Il gruppo guidato da Giovanni Bossi ha acquisito il 70 per cento di Credifarma, la banca dei 18.500 farmacisti italiani: escono dall'azionariato Bnl e Unicredit. Lite tra Mazars e Bdo sul fronte della revisione

a cura
di **Stefano Righi**
srighi@corriere.it

BANCA IFIS VA IN FARMACIA

SALUTE, CI PENSA ANCHE VENDER

L'acquisizione di Credifarma? «Nulla di strano – dice l'amministratore delegato di Banca Ifis, Giovanni Bossi - stiamo continuando a selezionare idee per dare supporto vero e concreto alle economie reali che ne hanno bisogno. Il settore che raggruppa le circa 18.500 farmacie italiane necessità di competenze specializzate nel credito, che vanno dal finanziamento del circolante – le Asl pagano i farmaci a 30, 60, 90 giorni – fino ai finanziamenti per acquisizioni e crescita, soprattutto in forma di mutui. Ci sono gli spazi per fare bene, anche se questo aumenta il livello di complessità della nostra banca. Ma siamo convinti di poter confermare i principi di solidità, sostenibilità e di redditività ce contraddistinguono il nostro operato negli ultimi anni». I numeri lo confermano: Banca Ifis negli ultimi 4 anni ha realizzato utili superiori a 1,1 miliardi di euro, più che raddoppiando nel periodo gli impieghi (da 2,8 miliardi del 2014 a 6,4 nel 2017), moltiplicando i dipendenti (da 400 a 1.500) e incrementando il patrimonio (da 438 milioni a 1.369 milioni nel periodo). L'acquisizione di Credifarma – 10 milioni di euro e un aumento (ridotto) di capitale – porterà Ifis al 70 per cento del capitale e Federfarma (l'associazione dei farmacisti) al 30 per cento (oggi è: Federfarma 67%, Unicredit e Bnl 16,5% ognuna). L'operazione è in attesa di autorizzazione da Bankitalia. Dovrebbe perfezionarsi entro il primo semestre dell'anno.

Lifecare capital Jody Vender, 67, con Luigi Sala è dietro alla prima Spac dedicata a salute, benessere, biotech e strumenti biomedicali

La Spac di Jody

Conto alla rovescia per il debutto di una nuova Spac (*Special purpose acquisition vehicle*) che dovrebbe approdare a Piazza Affari all'inizio di marzo (turbolenze di mercato permettendo), dopo aver raccolto 150 milioni, secondo gli obiettivi. Nome di battesimo, Lifecare capital, prima Spac dedicata appunto al settore della salute, del benessere, biotech e strumenti biomedicali. In cabina di regia, una squadra che vede cinque promotori. Due sono interpreti di lungo corso nel mondo della finanza. In prima linea ci sono infatti Jody Vender, già fondatore della Sopaf, una delle prime società in Italia a operare nel private equity e nel venture capital, e Luigi Sala che assieme a Luciano Balbo aveva lanciato il fondo BS private equity. Oggi è presidente di Charme capital partners, la società di investimenti promossa dalla famiglia Montezemolo. Poi c'è Alessandra Gavirati, esperta di fondi, già partner di Synergo, che ora diventa la prima figura femminile nella stanza dei bottoni di una Spac. Infine, nella veste di presidente c'è Carlo Castellano che qui diventa il simbolo stesso dell'iniziativa. Si tratta infatti del fondatore del gruppo di apparecchiature diagnostiche Esaote, appena passato sotto le insegne di una cordata cinese di cui fa parte Jack Ma (Alibaba). Infine c'è Techwald, investitore nel campo delle tecnologie biomedicali. La raccolta degli ordini partirà questa settimana. Al fianco di Lifestile capital, il global coordinator Equita e i legali di Gatti Pavesi Bianchi. (*d. pol.*)

Acquisizioni Il ceo di Banca Ifis Giovanni Bossi, 58

«Revisioni»

La battaglia legale non è ancora conclusa. Ma intanto Mazars può cantare vittoria, per la seconda volta. La Corte Arbitrale presso la camera di commercio internazionale ha riconosciuto alla filiale italiana della società di revisione francese il diritto a un risarcimento di circa 20 milioni di euro, tra sanzioni, spese e interessi, da parte di 28 ex-partner, usciti in blocco e senza preavviso dalla società, nel luglio 2015. Questo l'antefatto: gli ex soci, avrebbero ceduto il ramo d'azienda (con relativi contratti e clienti) ad Alpha Audit, poi ribattezzata Bdo Italia, violando i propri impegni e

Geopolitical
Bob Zoellick, 65 anni, ex presidente della Banca Mondiale, è tra i responsabili di Brunswick Geopolitical

obblighi verso la capogruppo. Ai 20 milioni va sottratto l'indennizzo di circa 9 milioni di euro, comprese spese e interessi, imposto da un precedente arbitrato, a carico di Bdo Italia e già interamente versati. La seconda pronuncia, invece, stabilisce che la responsabilità del risarcimento ricada in solido sui 28 ex-soci. (*p. gad.*)

Cinque stelle per Brunswick

Brunswick, il gruppo di consulenza in comunicazione *corporate* e finanziaria, punta sulla geopolitica e affida il suo nuovo servizio «Brunswick Geopolitical» a cinque star del settore: Bob Zoellick, ex presidente della Banca Mondiale, rappresentante per il commercio Usa e vice segretario di Stato Usa, nonché attuale Presidente di Alliance Bernstein e membro del Consiglio di Temasek holdings; Pascal Lamy, ex direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio ed ex commissario Ue per il commercio; Lord Charles Powell, ex consigliere per la politica estera di Margaret Thatcher e John Major; George Yeo, ex Ministro del governo di Singapore, attuale presidente di Kerry Logistics network, mentre la baronessa Kate Fall sarà il direttore esecutivo.

L'hi tech di Intesa Sanpaolo

OF-Osservatorio Finanziario, l'istituto milanese di ricerca attivo dal 2001 nel campo delle attività di banche e società finanziarie, ha premiato per il secondo anno consecutivo Intesa Sanpaolo per l'app nella finanza più completa e facile da usare tra i prodotti di 24 gruppi bancari analizzati. La app di Intesa è, secondo Of, al *top* nell'*Italian banking ranking* 2018, soprattutto per quanto riguarda tre aspetti: servizi extra bancari, pagamenti e utilities

Infrastrutture in Bocconi

Si inaugura oggi alle 14 all'Università milanese Bocconi l'Antin Ip Associate Professorship in Infrastructure Finance. Stefano Gatti, il docente che ricoprirà l'incarico, e i suoi collaboratori, studieranno, nei prossimi cinque anni, un settore che vale 57 mila miliardi di dollari da qui al 2030. Alla *lectio inauguralis* parteciperanno il managing partner di Antin Ip, Mark Crosbie, e l'amministratore delegato di Grandi Stazioni Retail, Alberto Baldan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sussurri & Grida

BANCA IFIS VA IN FARMACIA
SALUTE, CI PENSA ANCHE VENDER